

Odi II, 4 L'amore ancillare

Il motivo dell'amico che interviene come consigliere sui problemi d'amore è tradizionale e tradizionale è anche la giustificazione dell'amore per una schiava: è la bellezza che legittima la scelta, come ribadivano alcuni epigrammi ellenistici. Gli antecedenti mostrano che Orazio non è particolarmente sensibile alla problematica sociologica.

- 1 Non vergognarti, Xantia focese¹, di amare
una serva, già un tempo Briseide,
la candida schiava, commosse
Achille feroce², e la bellezza
- 5 della schiava Tecmessa conquistò il suo signore,
Aiace figlio di Telamone³, ed in mezzo
al trionfo anche il figlio di Atreo
s'innamorò della vergine
- rapita⁴, quando crollarono le schiere barbare,
10 ed Ettore, ucciso dal tessalo vincitore,
consegnò ai Greci sfiniti
più facile ormai la città⁵.
- Chissà se i genitori della bionda Fillide
non siano ricchi e ti facciano onore:
15 certo piange una stirpe regale
e il destino ingiusto. Ma credimi:
- non può essere uscita dal volgo
non può, tanto fedele ed avversa
com'è al denaro, esser nata
20 da un madre che faccia vergogna.
- In piena onestà io lodo le braccia, il volto,
le gambe bellissime: non devi avere sospetti
di un uomo che ha già completato
di fretta, l'ottavo lustro⁶.

1. Xantia focese: di Xantia non sappiamo nulla, ma probabilmente era un aristocratico greco della Focide che si era innamorato di una schiava.

2. già un tempo Briseide... feroce: Briseide, figlia di Brise, sacerdote troiano, fu catturata e presa come schiava da Achille, che fu poi costretto cederla ad Agamennone.

3. e la bellezza... Telamone: Tecmessa, figlia di un re della Frigia, fu fatta schiava da Aiace, figlio di Telamone, durante la guerra di Troia.

4. ed in mezzo... vergine rapita: Agamennone si innamorò di Cassandra, figlia di Priamo e resa schiava.

5. ed Ettore... ormai la città: Ettore, figlio primogenito di Priamo, il più eroico difensore di Troia, fu ucciso in combattimento da Achille; la sua morte segnò la sconfitta di Troia dopo dieci anni di assedio.

6. l'ottavo lustro: cioè quarant'anni.